SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	Associazione culturale IncontrArti

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
			•	X

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Modena

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Marcello
Cognome	Neri
Indirizzo	Via Crespellani 124
tel. fisso	0599784498
Cellulare	3476432254
Mail	marcelloneri@gmail.com

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Aree verdi di comunità e orti urbani: gestione, regolamentazione e progettazione partecipata

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2, l.r. 3/2010*

Il progetto prevede un percorso di confronto con la comunità locale per individuare una prassi nella **gestione e manutenzione dei "beni verdi" comuni urbani** e degli **orti urbani** (inteso come spazio aperto a tutte le generazioni), anche in riferimento ad un'area ortiva di prossima realizzazione (prevista da PSC vigente) localizzata in zona adiacente alla Strada del Cimitero San Cataldo e la linea ferroviaria Modena-Reggio Emilia (vedi allegato). Il progetto è organizzato dall'Associazione IncontrArti e prevede il coinvolgimento dell'Assessorato all'Ambiente e dell'Assessorato alla Partecipazione del Comune di Modena. Nello specifico i cittadini potranno individuare **modalità e forme** per migliorare il rapporto con l'Amministrazione comunale, in un'ottica di orizzontalità, e **segnalare** eventuali forme di gestione diretta e di miglioramento delle aree verdi. Inoltre un ulteriore obiettivo del percorso è di condividere contributi e sollecitazioni per la stesura di un regolamento **comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei "beni verdi" comuni urbani** per arrivare alla formalizzazione di forme di collaborazione tra i cittadini (tra cui associazioni locali e istituzioni scolastiche) e l'Amministrazione.
Il processo partecipativo mira a stringere i rapporti con le associazioni ed i gruppi di cittadini in una fase dove l'Amministrazione comunale ha in programma la redazione e la conseguente approvazione di un **regolamento comunale per la gestione dei beni comuni urbani** e la realizzazione di un orto urbano con budget già assegnato.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale** **X**	*Oggetto:* **Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione** .

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente **X**	**Assetto istituzionale**	**Politiche per lo sviluppo del territorio**	**Politiche per il welfare e la coesione sociale**	**Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy**	**Politiche per lo sviluppo economico**

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi: Il progetto organizzato dall'associazione IncontrArti raccoglie proposte di collaborazione da parte dei cittadini per condividere i contributi alla stesura del regolamento comunale sulla cura e rigenerazione dei "beni verdi" comuni. Il processo partecipativo coinvolgerà i cittadini del territorio comunale (suddiviso in quattro ambiti che seguono il confine delle ex-circoscrizioni) sulla base di 4 laboratori OST e 4 laboratori tecnici (Smart e Green Lab, metodo Consensus Conference). Il percorso, che si concluderà con un incontro pubblico finale, prevede una serie di laboratori didattici rivolti alle istituzioni scolastiche (almeno uno per ogni ambito) volti alla definizione di ipotesi progettuali per il miglioramento o la gestione delle aree verdi. Nell'ambito interessato dalla futura realizzazione dell'orto urbano di San Cataldo gli incontri saranno principalmente, ma non solo, dedicati alla co-definizione dei criteri di assegnazione e gestione dei lotti.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Contesto:

All'interno dei contesti urbani il cosiddetto "verde fruibile" è prevalentemente riconducibile a parchi e giardini; questi ambiti, oltre a svolgere un ruolo di riconosciuta importanza sotto il profilo sociale, rappresentano anche le aree di maggiore qualità ambientale all'interno del tessuto urbano. A Modena le aree verdi occupano una superficie complessiva di quasi 9,3 milioni di metri quadri. Nell'ultimo decennio il verde urbano della città cresce considerevolmente (+69%), passando da poco più di 5,5 milioni di metri quadri ad oltre 9 milioni. Tutto il patrimonio è stato classificato in verde di arredo, verde di servizio (che include la maggior parte del verde fruibile, come parchi, verde scolastico, verde sportivo, etc.), verde ad evoluzione Naturale, aree protette e altro verde. Si può inoltre notare come in particolare il verde ad evoluzione naturale presenti una crescita molto consistente (+271%, da circa 600.000 mq a oltre 2,3 milioni), il verde di arredo e quello di servizio crescono un po' meno (rispettivamente passano da circa 640.000 mq a 770.00 mq e da 3,8 a 4,9 milioni di mq), mentre le aree protette restano costanti negli anni. Vedi mappa http://www.comune.modena.it/ambiente/ecosistema/gisclient/index.php?mapset=verde
Il costo medio di gestione del verde urbano è passato da 0,41 euro nel 2004 a 0,21 euro nel 2011. Questa variazione negativa ha comportato una riduzione degli sfalci durante l'anno: quasi dimezzati in alcune zone. La stessa cosa è successa per il verde di arredo. Per questo motivo l'Amministrazione è alla ricerca di nuove metodologie di economia policentrica fondata sull'autogestione dei beni comuni al dine di coinvolgere tutti gli attori della Città nella cura delle aree verdi.Per queso motivo, nel 2013, il Comune di Modena ha aderito al progetto "**Le Città Civili dell'Emilia-Romagna**" (vedi http://www.comune.modena.it/cittasane/news-citta-sane/festa-delle-citta-civili-a-modena-12-ottobre e http://www.comune.modena.it/cittasane/news-citta-sane/progetto-modena-citta-civile) promosso dalla RER per la promozione della cittadinanza "Attiva". Il progetto si poneva l'obiettivo di promuovere tra la popolazione cittadina la gestione diretta dei beni pubblici (aree verdi, arredi dei parchi, ecc. ecc e comprendeva 3 azioni, una delle quali si basava sul coinvolgimento di un gruppo di cittadini "Attivi" del Gruppo Verde del Centro Sociale e Cittadini di Sant'Agnese che hanno ripristinato un centinaio di panchine del parco della Resistenza e del quartiere adiacente. Alla fine del progetto, lo stesso gruppo di volontari ha firmato una convenzione con l'Amministrazione per la cura e la manutenzione dei giochi dei parchi.
In una logica di "Amministrazione orizzontale" i cittadini ricoprono un ruolo importante nella cura, gestione e manutenzione dei beni pubblici comunali, per questo motivo diventa di fondamentale importanza, l'incontro per conoscere la visione che loro stessi hanno della Città ed eventualmente accogliere le proposte meritevoli di essere adottate a livello di Città con la promozione di accordi o patti di collaborazione da formalizzare in momenti successivi.
Tra gli argomenti degli incontri con i cittadini sicuramente riveste molta importanza la realizzazione dell'orto urbano di prossima realizzazione nella zona del Cimitero di San Cataldo. In questo particolare caso sarà molto importante raccogliere le proposte dei cittadini in merito alla realizzazione ai criteri di assegnazione degli spazi ed alla gestione dello stesso da parte dei soggetti che saranno incaricati.
L'estensione dell'orto sarà di 12.016 mq suddivisi in 5 grandi aree di oltre 700 mq l'una da destinare ad orti condivisi. Il resto dell'area può essere organizzato in moduli di più orti da 50 mq l'uno:5 moduli da sei orti; 2 moduli da cinque orti; 4 moduli da undici orti 2 moduli da dodici orti. Totale 108 orti (**vedi allegato**).

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010*

Obiettivi:

co-definire una nuova forma di **gestione delle aree verdi pubbliche** e degli orti urbani;
individuare soggetti singoli, associazioni e istituzioni scolastiche che siano **referenti e gestori dei piccoli interventi di manutenzione** delle aree verdi pubbliche;
raccogliere i contributi per la stesura di un regolamento **comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei "beni verdi" comuni**;
definire le **modalità di coinvolgimento dei cittadini** che vogliono essere attivi nella gestione dei "beni verdi" comuni (osservazione, interventi di manutenzione, tempo disponibile; risorse a disposizione; capacità; ecc.)
co-progettare **il regolamento degli usi della nuova area destinata** ad orti urbano (vedi sopra);
valorizzare un **maggiore senso di appartenenza verso gli spazi pubblici**, rigenerando una nuova e vecchia socialità basata sul costruire insieme la città;
realizzare **installazioni dedicate a seduta** e gioco per gli spazi verdi del quartiere, eventualmente utilizzando "scarti puliti" di lavorazione industriale ed artigianale (forniti dalla stessa associazione IncontrArti).

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- replicare il **progetto virtuoso di coinvolgimento delle associazioni locali** nella gestione e manutenzione ordinaria del **parco della Resistenza** a Modena;
- coinvolgere soggetti singoli, associazioni e istituzioni scolastiche nella **gestione delle aree verdi pubbliche** con particolare riferimento alle aree di pertinenza privata, interstiziali tra le infrastrutture e le aree Peep;
- attuare un **percorso di sensibilizzazione e educazione ambientale, rivolto alle istituzioni scolastiche e alla cittadinanza**;
- co-progettare con la comunità locale il **regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei "beni verdi" comuni;**
- co-progettare con la comunità locale il **regolamento degli usi e la progettazione** preliminare dei futuri spazi destinati ad **orto urbano e sociale** nel territorio comunale (distribuzione spazi, tipologie, arredo, ecc.).

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

Allegare copia della Delibera

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Modena	Delibera di Giunta	Prot. Gen: 2014 / 105589 – AM

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. ***Allegare*** *i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Natale Indelicato, referente Amministrativo Assessorato all'Ambiente del Comune di Modena
Marco Aicardi, referente gestione percorso partecipativo
Andrea Panzavolta, referente gestione percorso partecipativo
Marcello Neri, referente organizzazione percorso di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche Associazione IncontrArti
Irene Valbonesi, referente percorso educativo e di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche Associazione IncontrArti

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014
Durata del processo partecipativo (**in mesi**)	Sei mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. *13, l.r. 3/2010*

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	Gruppo verde comitato anziani Sant'Agnese, Legambiente Modena Circolo Angelo Vassallo
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	Comitati e associazioni di cittadini, Associazioni ambientaliste (WWF, ecc.), Guardie Ecologiche Volontarie, al gruppo verde del comitato anziani di San Cataldo, Istituzioni scolastiche (insegnanti, comitati genitori, alunni), Hera/gestore multiutility di raccolta rifiuti e sfalci, cooperative sociali che si occupano di cura del verde, consulte territoriali del verde e dell'immmigrazione.

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Le aziende, gli enti e le istituzioni locali saranno contattate tramite i database in possesso della Amministrazione (a partire dal progetto Città Civili della R.E.R.). A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una mail e saranno inoltre coinvolti tramite contatto telefonico. Particolare cura sarà rivolta alle consulte territoriali, alle Guardie Ecologiche Volontarie, al gruppo verde del comitato anziani di Sant'Agnese, e al gruppo verde del comitato anziani di San Cataldo, per cui sarà organizzato un incontro ad hoc. Inoltre il percorso prevede l'organizzazione di attività laboratoriali rivolte alle istituzioni scolastiche locali dei diversi gradi (primaria, secondaria di primo e secondo grado). La cittadinanza sarà informata attraverso un'azione di volantinaggio e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'amministrazione comunale (giornalino, sito, face book, schermi – wall led pubblici, bacheche informative presenti nelle aree verdi pubbliche, ecc.).

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	Le associazioni saranno contattate tramite i database in possesso della Amministrazione. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una mail e saranno inoltre coinvolti tramite contatto telefonico. Particolare cura sarà rivolta alle associazioni che hanno dato un contributo importante al percorso già sperimentato presso il parco della Resistenza (progetto Città Civili della R.E.R.).
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Si prevede di costituire un tavolo di negoziazione per ampliare il confronto con i referenti delle Amministrazioni e delle Associazioni e agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del tavolo di negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il percorso, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il tavolo di negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Il TdN sarà composto da rappresentanti delle Amministrazioni, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il Tavolo di Negoziazione ha il compito di mantenere il filo di collegamento tra le Amministrazioni comunali e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Il TdN verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, utilizzando l'ascolto attivo, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore. Sarà istituita una mailing list dedicata ai componenti del tavolo di negoziazione.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Focus group rivolto ai tecnici Focus group rivolto alle consulte territoriali del verde, dell'immigrazione e i comitati del verde esistenti Assemblee gestite con la modalità dell'ascolto attivo Open Space Technology
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Focus group laboratoriali rivolti alle istituzioni scolastiche Smart e Green LAB - Consensus conference Assemblea di restituzione condotta con l'ascolto attivo
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Sarà organizzata una pagina dedicata al percorso all'interno del sito del multi centro ambiente e salute di Modena (MUSA, www.comune.modena.it/musa)e saranno attivati i social networks, dedicati al percorso partecipativo (fb, instagram, ecc…)

M) FASI DEL PROGETTO art.*12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizione delle fasi (tempi)	***Fase 1 (60 giorni)*** La **prima fase** si apre con un incontro con la Giunta che sarà utile a definire le tematiche locali di maggior rilievo in relazione all'aree verdi esistenti nel comune di Modena (aree interstiziali, aree peep, parchi, ecc.), e in relazione alla prossima realizzazione dell'orto urbano, e capire le priorità e le suggestioni della componente politica rispetto al tema in oggetto e la lista degli attori privilegiati che saranno ascoltati attraverso una serie di **focus group tematici**. All'Amministrazione comunale viene anche offerto un **seminario di aggiornamento sulle metodologie partecipative** della durata di una mezza giornata, finalizzato a innescare un processo di riflessione e di condivisione del percorso all'interno della macchina comunale e ad acquisire gli strumenti e le abilità tipiche della progettazione partecipata. Precedentemente al percorso pubblico saranno organizzati i **focus group rivolti alle consulte territoriali, "ai comitati verdi"** e agli **attori privilegiati** in modo da svolgere un ruolo di promozione dell'iniziativa in particolare volto alla fase di comunicazione a livello locale "verso il basso". I focus group saranno organizzati tenendo conto della localizzazione geografica dei soggetti coinvolti, in modo da ottenere un campione distribuito omogeneamente sul territorio comunale. Sulla base dei focus e del materiale raccolto il gruppo di lavoro realizzerà un Documento di Sintesi sullo "stato dell'arte" per capire "dove siamo e cosa abbiamo fatto", rapporto che sarà il punto di partenza per il laboratorio-evento. *Incontro* con il tavolo di negoziazione

Descrizione delle fasi (tempi)	***Fase 2 -*** **Apertura del processo** ***(90 giorni, dal completamento della fase precedente)*** Dopo queste prime azioni di comunicazione ed informazione vengono indetti quattro incontri pubblici (uno per ogni quadrante del territorio comunale, in sintonia con i confini delle ex-Circoscrizioni) di informazione e discussione sulle finalità e modalità del percorso, aperti a tutta la cittadinanza. Nello stesso incontro, da tenersi in un luogo rappresentativo per ognuno dei **quattro ambiti territoriali** (nord-est; nord-ovest; sud-est; sud-ovest), ai cittadini verrà chiesto quali sono i problemi, e le azioni prioritarie per riqualificare e ripensare la gestione delle aree verdi. Nel quadrante nord-ovest sarà dato ampio spazio alla descrizione e discussione inerente il tema della area ortiva di prossima realizzazione. ***Open Space Technology*** L'evento è concepito diviso in due parti strettamente consequenziali. La prima parte, della durata di circa un'ora, sarà dedicata alla presentazione dell'iniziativa e del percorso di partecipazione e sarà presentato il Documento di sintesi sullo "stato dell'arte" in cui saranno riepilogate le proposte già pervenute (progettuali e organizzative) e le **idee in campo rispetto alle aree verdi, agli orti urbani sociali** e alla loro gestione. La seconda parte dell'evento prevede una giornata di laboratorio, gestito con la metodologia dell'Open Space Technology, impostata con discussioni in gruppi tematici organizzate per sessioni parallele con l'obiettivo di definire e condividere le azioni e le **linee guida** prioritarie per definire: a) le eventuali opere di riorganizzazione che interessino la manutenzione ordinaria, l'accesso e l'illuminazione pubblica delle aree; b) il progetto di regolamentazione e di gestione partecipata dell'orto urbano di prossima realizzazione; c) il progetto di regolamentazione e di gestione partecipata delle aree verdi in riferimento ai quattro quadranti territoriali.

Il percorso laboratoriale per le scuole

Il gruppo di lavoro propone di sviluppare in parallelo alla fase di coinvolgimento dei cittadini un percorso di coinvolgimento delle scuole. Saranno individuati **quattro istituti scolastici** (primaria, superiori di primo grado e superiori di secondo grado), uno per ognuno degli ambiti territoriali di riferimento, selezionati in base a singole manifestazioni di interesse e su precedenti esperienze sviluppate in ambito di percorsi di cittadinanza attiva e sensibilizzazione ambientale. Il percorso prevede attività organizzate e strutturate dall'**Associazione IncontrArti** ; le attività laboratori ali sono previste durante le ore di lezione in classe, o all'esterno dell'edificio scolastico e altre possono essere svolte dagli alunni in orario scolastico e extra scolastico, con il supporto degli insegnanti. I professionisti si impegnano a organizzare un focus group **di ascolto e formazione rivolto agli insegnanti** coinvolti nel percorso. Il laboratorio prevede il coinvolgimento degli alunni delle scuole per individuare su specifici supporti cartografici gli elementi, positivi e negativi, che meritano una segnalazione in riferimento alle aree verdi del territorio comunale (nei **quattro ambiti territoriali** in cui il territorio è stato suddiviso) e si passerà poi ad individuare ulteriori spunti per creare e\o suggerire migliorie che rispondano alle esigenze dei giovani cittadini all'interno delle aree verdi, soffermandosi nello specifico sull'area definita dal progetto.
Quindi il percorso sarà utile per definire:

a) eventuali **ipotesi di miglioramento dell'arredo urbano**, realizzando installazioni dedicate a seduta, gioco, segnaletica misura di giovane cittadino, per gli spazi verdi utilizzando gli "scarti puliti" di lavorazione industriale ed artigianale (forniti dalla stessa associazione IncontrArti); il percorso prevede l'incontro diretto, in azienda o in laboratorio artigiano, da parte dei ragazzi, dei materiali che andranno ad utilizzare.
b) concordare l'eventuale ruolo delle istituzioni scolastiche nella modalità di **allestimento e cura degli spazi verdi**;
c) concordare l'eventuale ruolo delle istituzioni scolastiche nel **fruire e curare** la futura area destinata ad **orto urbano**

Incontro con il tavolo di negoziazione

Commento [NM1]: Ricordiamoci che si tratta –se ho ben capito – NON di realizzare ma di fare ragionare>immaginare>proporre idee per l'arredo urbano e per la gestione delle aree. Ovviamente i bambini e le insegnanti possono dare un contributo importante al progetto perché riporta una prospettiva che spesso viene trascurata, ossia quella dei bambini che poi le potranno usare, di solito messa in secondo piano rispetto a esigenze funzionali/gestionali, come scrivi giustamente "a misura di giovane cittadino"

	Smart & Green LAB - Consensus Conference Dopo queste fasi di identificazione delle priorità progettuali, organizzative e di gestione delle aree verdi, per ognuno dei quattro quadranti di riferimento, si attiveranno **4 tavoli** per circostanziare le responsabilità dei soggetti privati (associativi e non) nel prendersi cura volontaria della aree in oggetto. Questo tavolo (che prevederà uno o più incontri) agirà attraverso l'approccio del **Confronto Creativo** che prevede che un processo si attivi attorno all'adesione di tutti gli interessi in gioco considerando le posizioni di partenza come un possibile contributo per individuare e attivare nuove modalità di apprendimento attraverso la creatività collettiva. Ai tavoli potranno iscriversi **tutti i cittadini residenti** negli ambiti di riferimento (precedentemente coinvolti nell'OST, nel laboratorio per le scuole, o informati del progetto da qualsiasi altra attività di comunicazione) e i **city users** disponibili ad essere parte attiva nella fase di autogestione delle aree verdi e degli orti urbani sociali. Tale metodo prevede che i partecipanti, partendo da posizioni divergenti, discutano su come arrivare ad una unica soluzione mediata, a livello progettuale. Nel caso in cui ciò non avvenga, e solo come ultima possibilità, si utilizzerà un metodo di votazione a maggioranza utilizzando il metodo della **Consensus Conference**. Ogni partecipante, a seguito di una breve illustrazione della proposta progettuale o di regolamentazione delle aree verdi, potrà esprimere un voto di preferenza in relazione ad un'azione, che verrà poi discussa e condivisa del gruppo di lavoro. A seguito della decisione presa dal gruppo di partecipanti verrà condivisa una bozza di un **accordo di collaborazione tra il Comune e i partecipanti** (cittadini, comitati, imprese, associazioni, ecc.) all'interno del quale saranno specificati compiti e ruoli dell'Amministrazione, dei cittadini e delle associazioni coinvolte nella manutenzione e gestione degli spazi verdi del Quartiere. Tale bozza potrà prevedere le attività che i cittadini e le associazioni si impegneranno ad attivare (es. sistemazione e cura delle aree verdi), sia sotto il profilo agronomico sia infrastrutturale. Inoltre gli scenari progettuali prefigurati potranno essere esposti e discussi nell'incontro finale di restituzione e motivati rispetto alle priorità. I risultati che si intendono ottenere puntano a favorire e valorizzare la collaborazione tra cittadino, associazione, istituzione scolastica, impresa ed istituzioni dell'area interessata attraverso la partecipazione diretta alla difesa dei beni comuni nei luoghi verdi (come possono essere, ad esempio panchine, fontanelle, alberi, arredi urbani, fioriere, aree giochi o singoli giochi).

	Verrà inoltre valutata la possibilità che alcune realtà economiche possano partecipare al progetto tramite appositi contratti di sponsorizzazione tra privato e amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di arrivare a firmare un accordo di collaborazione fra amministrazione comunale e cittadino, associazione, istituzione scolastica o impresa con i rispettivi diritti e doveri. Attraverso il tavolo i cittadini saranno più motivati a prendersi cura dei piccoli beni comuni, a contribuire alla "manutenzione" della città ed offrendo un esempio concreto di partecipazione virtuosa dei cittadini, favorendo ed incrementando il senso della partecipazione alla costruzione del più ampio bene comune della città attraverso l'impegno verso i singoli beni comuni. Le varie iniziative che si realizzeranno, essendo attività di volontariato gratuito, permetteranno all'amministrazione comunale di ottenere non solo un piccolo risparmio di risorse pubbliche, ma anche una maggiore efficacia nella salvaguardia dei piccoli beni comuni. **Fase 3 - Chiusura del processo** ***(20 giorni, dal completamento della fase precedente)*** ***Incontro pubblico conclusivo di presentazione e discussione degli esiti*** Al termine del processo verrà organizzato un **nuovo incontro pubblico** dove saranno presentati e discussi i risultati del processo partecipativo, le linee guida elaborate nel corso dell'Open Space Technology e la bozza di accordo condiviso al termine degli Smart & Green LAB. L'evento sarà aperto a tutta la cittadinanza e permetterà a tutti i partecipanti di capire come ha funzionato il lavoro di acquisizione partecipata dei problemi, delle informazioni e delle proposte. Durante l'incontro (che per incentivare la partecipazione sarà previsto in orario serale) sarà aperto un momento di confronto diretto con i tecnici dell'amministrazione comunale, i membri del tavolo di negoziazione e con i progettisti incaricati. Inoltre ai partecipanti sarà possibile esprimersi, tramite una votazione, sulle **priorità indicate nell'accordo di collaborazione** tra l'Amministrazione e i partecipanti agli Smart & Green LAB. L'accesso all'assemblea sarà aperto a tutti i cittadini residenti della città di Modena e ai city users. Durante l'incontro verrà proposto ai partecipanti un questionario di gradimento e valutazione delle attività svolte, il momento di valutazione appunto di questa fase del processo, che renderà ancor più partecipato ed attivo il processo, fornendo indicazioni per l'ottimizzazione delle forze, delle risorse e dei soggetti in gioco. *Incontro* con il tavolo di negoziazione

	Redazione del documento di sintesi Il gruppo di lavoro realizzerà la versione finale del documento di sintesi corredato degli esiti dei laboratori didattici, degli Smart & Green LAB, dell'incontro pubblico finale. Il documento conterrà le linee guida emerse "dall'interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le scelte progettuali, organizzative e gestionali degli spazi verdi dell'are dei quattro ambiti di riferimento e conterrà la bozza dall'accordo condivisa tra amministrazione e cittadini. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave dei questionari consegnati dalla cittadinanza e dagli alunni degli istituti scolastici coinvolti. Inoltre il documento di sintesi sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'amministrazione comunale di Modena come DocPP sul quale il comune dovrà esprimersi.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Circa 2000 persone, che corrisponde al 1,1% della popolazione del Comune, cosi indicativamente suddivise: rappresentanti organizzazioni/associazioni/consulte 300 soggetti alunni istituti scolastici 200 soggetti testimoni esperti 200 soggetti individui/cittadini 1300 soggetti

COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14, l.r. 3/2010*

- **NO**

N) ISTANZE *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*

ISTANZE • SI

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: http://www.comune.modena.it/il-comune/statuto/lo-statuto-del-comune-di-modena
http://www.comune.modena.it/il-governo-della-citta/istanze/istanze-2012/64507-2012

O) PETIZIONI *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*

PETIZIONI • NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

P) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3, l.r. 3/2010*

SI

Elenco soggetti sottoscrittori:
Associazione IncontrArti_Presidente Marcello Neri
Giancarlo Muzzarelli, Sindaco Comune di Modena
Alessandra Filippi in qualità di presidente e legale rappresentante dell'Associazione Legambiente di Modena Circolo "A.Vassallo";
Carlo Baldini in qualità di presidente e legale rappresentante - S Damaso dell'Associazione Comitato Anziani e orti S. Agnese

Q) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Il gruppo di lavoro propone l'implementazione e l'aggiornamento continuo della pagina dedicata al percorso che sarà creata all'interno del sito istituzionale del comune (www.comune.modena.it/musa). Inoltre sarà continuamente aggiornato il blog dell'Associazione IcnontrArti. Lo spazio "web" che sarà utile ad informare anche i cittadini più esigenti sui progressi del piano, fornirà inoltre informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche incentivare la messa in rete di tutti i soggetti. L'intento è quello di informare ma anche di dare a ciascuno la possibilità di lasciare una segnalazione, una osservazione e porre delle domande, tramite un apposito casella di posta dedicata. Sulla pagina dedicata saranno caricati puntualmente i verbali degli incontri, le parole chiave, le presentazioni pubbliche e gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del percorso di partecipazione. Inoltre in occasione di ogni evento saranno predisposti appositi volantini e locandine informative, che saranno distribuiti e affissi
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta comunale di Modena, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa. Allo stesso tempo sarà prodotto un documento di sintesi che sarà presentato e distribuito durante l'incontro pubblico di confronto e presentazione degli esiti del percorso e sarà reperibile presso l'Urp del comune. Inoltre il documento sarà inviato via mail a tutti i partecipanti che avranno lascito il proprio indirizzo di posta elettronica durante gli incontri previsti dalla Fase 1, Fase 2 e Fase 3 e sarà disponibile il download dello stesso tramite l'home page del comune e del sito dell'Associazione IncontrArti.

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Gli esiti del processo e le decisioni prese in merito alle proposte scaturite dal percorso partecipativo saranno verificate dal tavolo di negoziazione e confrontate, per la propria fattibilità, con il gruppo dei tecnici dell'Amministrazione comunale e i cittadini proponenti che hanno partecipato agli Smart & Green LAB.

S) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile del procedimento/segreteria	Associazione IncontrArti
4	Spazi per lo svolgimento di laboratori, assemblea	Comune di Modena
4	Proiettore e pc per presentazioni	Comune di Modena
5000	Stampe volantini e locandine	Comune di Modena
100	Stampe progettualità aree verdi e orti sociali	Comune di Modena
100	Questionari somministrati alle isituzioni scolastiche	Comune di Modena

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	5000			5000	100%	
6 incontri preliminari per predisposizione percorso e redazione domanda di partecipazione al bando	4000			4000		
Costruzione, ideazione del processo e dei contenuti e layout sito internet e social network	1000			1000		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1000			1000	100%	
Lezione formative alla componente tecnica e politica	1000			1000		
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10000			10000	100%	
Laboratory Ost	2000			2000		
Smart & Green Lab	3000			3000		
Laboratori didattici	5000			5000		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4000			4000	100%	
Elaborazione e stampe volantini e manifesti	3000			3000		
Gestione sito e socials	1000			1000		
TOTALE	20000			20000	100%	

T) CO-FINANZIAMENTO

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Giancarlo Muzzarelli, legale rappresentante del Comune di Modena dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. Domanda partecipazione al bando
2. Accordo formale
3. Impegno Formale
4. Istanza
5. Inquadramento area ortiva di prossima realizzazione
6. Cronoprogramma del progetto
7. Cv Marco Aicardi
8. Cv Andrea Panzavolta
9. Cv IncontrArti

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa

fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento

6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data
28/8/14

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

Marcello Neri

Marcello Neri